

Collegio dei Docenti
Ai docenti Funzioni Strumentali
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Al Personale ATA

Al Sito web dell'Istituto- COMUNICATI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
Sezione: Disposizioni generali – Atti generali ALBO PRETORIO ON LINE

ATTO DI INDIRIZZO - PTOF 2022-2025

LINEE PROGRAMMATICHE

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO L'art. 1 del D.Lgs. 59/98 con il quale si affidano al DS compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- VISTA La legge 107/2015 il cui art.1 ai commi 12-17;
- VISTO L'art. 25 del D.Lgs. 165/2001;
- VISTO Il DPR 275/99, in particolare gli artt. 4 e 6;
- VISTE Le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del TU n. 297/94;
- VISTA La L.241/90 e s.m.i.;
- VISTO L'art. 1 della L. 107/2015 in particolare i commi 1 e 2;
- VISTO Il DPR 122/2009, in particolare gli artt. 1 e 8;
- VISTO il RAV 2020/2021 e il PdM;
- CONSIDERATE le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89;
- VISTO il DM del 06/08/2021 "Adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";
- PRESO ATTO Del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare gli artt. 1-12-21;
- VISTA La Nota Miur 843 del 10/4/2013 avente ad oggetto Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale;

- VISTO Il decreto legislativo 13/2013 che indica le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea;
- CONSIDERATE le linee guida di PCTO;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

rivolto al Collegio dei Docenti e riguardante le linee programmatiche per la realizzazione dell'offerta formativa nel triennio 2022-2025

Premesso che:

- Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Einstein garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé secondo principi di equità e di diversificazione delle opportunità, in relazione al contesto socio-culturale di provenienza, alla situazione in ingresso e alle caratteristiche individuali;
- All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del nostro Istituto, diurna e serale, contribuisce alla formazione di un'adeguata preparazione culturale e tecnica attraverso la padronanza dei sistemi simbolico-culturali delle diverse aree disciplinari e il sicuro possesso di conoscenze, abilità e competenze che consentono agli studenti di affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi universitari e le richieste del mondo sociale e del lavoro.
- il dpr 275/99 all'art. 4. c. 1 ha demandato alle istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, la realizzazione, a norma del successivo articolo 8, degli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- il dpr 275/99 all'art. 4 c. 4 ha demandato alle scuole l'adozione di "modalità ed i criteri per la valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati";

- il PECUP ha esplicitato i risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi (Allegato A del DPR 89 del 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei e Allegato A del DPR. 88 del 15 Marzo 2010 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici);
- il DLG. 62/2017 articolo 1 afferma al comma 1: “ La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” e al comma 2: “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.
- la progettazione di questo Istituto, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell'offerta formativa;
- la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti “è elemento decisivo ai fini del successo formativo”;
- i nuclei fondamentali delle discipline in termini di conoscenze, abilità e obiettivi, individuate dai Dipartimenti di materia nell'a. S. 2021-22 costituiscono gli elementi fondamentali per il processo di apprendimento e il raggiungimento del successo formativo degli studenti/studentesse;
- l'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili dettati dalle Indicazioni Nazionali lascia nel contempo all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di integrazione e la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche;
- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, dei monitoraggi del Piano di Miglioramento (PdM) e degli obiettivi strategici in esso individuati;
- la scuola del nozionismo non può essere considerata scuola nella società della conoscenza che, viceversa, si fonda sulla capacità di fornire gli strumenti atti a consentire a ciascuno studente di esercitare con consapevolezza e capacità di scelta le competenze necessarie alla realizzazione del proprio progetto di vita;
- la progettazione di percorsi di effettiva integrazione tra le discipline è compito della programmazione collegiale dei Dipartimenti Disciplinari e dei Consigli di Classe e la didattica integrata è considerata elemento imprescindibile per una scuola all'altezza delle sfide della società globale;
- le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico, ma è lasciata la libertà al docente nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, va effettuata anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- l'esperienza maturata nel triennio 2019-2022 ha portato questa istituzione scolastica a possedere un'ampia esperienza nella Didattica Digitale Integrata in cui sono state valorizzate diverse forme di flessibilità derivanti dall'autonomia scolastica ed in particolare esplicitate nella predisposizione del Piano scolastico per il recupero della socialità, degli apprendimenti e delle competenze, tenendo conto anche delle potenzialità digitali della comunità scolastica;

il Collegio dei Docenti è *invitato* ad elaborare il **PTOF** per il **triennio 2022-2025 secondo quanto di seguito individuato:**

1. MISSION DELL'ISTITUTO, ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA, INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
2. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E DIDATTICA IN PRESENZA IN OTTICA INCLUSIVA
3. INNOVAZIONE TECNOLOGICA
4. INTERNAZIONALIZZAZIONE E DIDATTICA DELLE LINGUE
5. EDUCAZIONE CIVICA
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)
7. VALUTAZIONE

1) VISION E MISSION DELL'ISTITUTO, ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA, INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

VISION

- Una scuola del Territorio, aperta e in continuo processo di "Modernizzazione" degli Ambienti e della Didattica, che vuole allineare i saperi e le competenze professionali alle esigenze "Nuove ed in rapida trasformazione" della società contemporanea e del mondo del lavoro.
- Una scuola del Territorio aperta verso tutti gli stakeholders, ossia gli Enti pubblici e privati, le Reti, l'Associazionismo, le Imprese, i Luoghi formali e informali di formazione. Una scuola che realizza il cambiamento in sinergia con il territorio e sulla base di un dialogo costante e responsabile.
- Una scuola aperta all'Evoluzione dei saperi, che sappia riconnettere i tradizionali saperi con i saperi della società della conoscenza: competenze chiave, competenze trasversali, Skills del 21° secolo, necessarie per svolgere sia una professione che per esercitare una cittadinanza partecipata. Si tratta di competenze legate a più discipline, il cui sviluppo è basato su nuove metodologie e modalità di apprendimento e su una operatività in stretta connessione con la realtà circostante.

MISSION

Gli obiettivi della Mission sono relativi al successo scolastico e formativo degli studenti come declinato nei profili delle competenze in uscita per ciascun indirizzo.

In relazione alla Mission e all'orientamento strategico dell'Istituto è importante:

- a) sviluppare l'internazionalizzazione, la competenza multilinguistica e le competenze professionalizzanti attraverso gli strumenti digitali, le piattaforme messe a disposizione dell'Istituto e strumenti europei (Erasmus, ETwinning, i PON-FSE e FESR);
- b) nella programmazione dei dipartimenti e dei Consigli di Classe progettare, programmare, attuare e monitorare in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e nel PDM (Piano di Miglioramento);
- c) definire criteri per i progetti extracurricolari, indicatori per monitorarli e valutarne la coerenza con il Progetto della scuola (PTOF) e l'efficacia; effettuare una rendicontazione dei progetti in base agli indicatori individuati;
- d) potenziare i percorsi di internazionalizzazione e professionalizzazione, utilizzando strumenti telematici e multimediali;
- e) sviluppare e potenziare le competenze degli studenti e delle studentesse anche attraverso la partecipazione dell'Istituto ai Progetti Europei PON FSE e FESR, Progetti nazionali, Gare e Concorsi, ecc.
- f) prevedere momenti di restituzione verso le famiglie e il territorio dei progetti e delle attività attuate in modalità telematica e/o multimediale.

In riferimento all'**ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** e all'integrazione con il territorio, si invita il Collegio a:

- a) implementare la digitalizzazione di tutti i processi dell'Istituto;
- b) formalizzare e far conoscere le principali procedure in atto nell'Istituto, rivedere la modulistica in uso e creazione di nuova modulistica in ottica digitale;
- c) conoscere e seguire con attenzione le procedure individuate dall'Istituto per la realizzazione delle attività interne ed esterne con particolare riferimento alle procedure per gli acquisti, per i viaggi di istruzione e le uscite didattiche, per i Consigli di Classe e gli Scrutini (verbalizzazione);
- d) rinnovare la comunicazione del sito web della scuola e le procedure di comunicazione digitale;
- e) aumentare le funzionalità del Registro Elettronico, documento fondamentale della scuola per la digitalizzazione e per la comunicazione con le famiglie.

2) DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E DIDATTICA IN PRESENZA IN OTTICA INCLUSIVA

Alla luce della progettazione individuata nel Piano scolastico per la Didattica, i Dipartimenti per materia, i Consigli di Classe e i docenti:

- a) *riprogrammano e rendono esplicite nei documenti d'Istituto le attività didattiche, garantendo omogeneità dell'offerta formativa e tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti/studentesse, in particolare degli alunni più fragili (DVA, DSA, BES);*
- b) Individuare i criteri, in presenza di particolari fragilità, per l'attivazione della didattica digitale integrata
- c) *rimodulano la progettazione di classe utilizzando la progettazione e i nuclei fondanti individuati dai dipartimenti di materia, individuando i contenuti essenziali, gli obiettivi e le abilità minime, i nodi interdisciplinari e gli apporti formali e non formali all'apprendimento al fine di garantire il processo di apprendimento e il successo formativo degli studenti/studentesse;*
- d) *agevolano l'utilizzo di metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni/alunne, su percorsi interdisciplinari, con l'utilizzo di metodologie innovative quali a titolo esemplificativo quelle enunciate nelle linee guida: la classe capovolta, la didattica breve, il cooperative learning, la flipped classroom, debate etc.;*
- e) *rimodulano e riprogrammano la Didattica in presenza alla luce anche del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), utilizzando anche strumenti multimediali e la piattaforma d'Istituto;*
- f) *agevolano la costruzione di saperi e di competenze trasversali da parte degli alunni/alunne attraverso l'uso della didattica laboratoriale e degli strumenti e attrezzature tecniche, tecnologiche e digitali;*
- g) *potenziano le competenze tecniche, scientifiche e artistiche adeguate ai diversi indirizzi di studi;*
- h) *valorizzano le eccellenze attraverso percorsi formativi specifici;*
- i) *individuano strumenti di verifica degli apprendimenti inerenti le metodologie utilizzate, correlati a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni";*
- j) *utilizzano come strumento prioritario per l'insegnamento la didattica in presenza, integrando se necessario con le piattaforme messe a disposizione dall'istituto;*
- k) *comunicano in modo chiaro ed univoco con gli studenti/le studentesse e con le famiglie attraverso RE;*
- l) *archiviano il materiale prodotto e le verifiche all'interno di strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituto;*
- m) *predispongono un adeguato setting d'aula in presenza e solo se necessario virtuale;*
- n) *attuano, nel rispetto della normativa, una valutazione trasparente e tempestiva, costante, che fornisca un continuo feedback sulla base della quale regolare il processo di insegnamento/apprendimento;*
- o) *Individuano strumenti e metodologie che agevolano la didattica inclusiva, che si qualifica come una didattica di qualità per tutti e che ormai da tempo ha smesso di essere considerata come una corsia d'accesso solo per allievi con disabilità o bisogni educativi speciali. Possiamo, infatti, considerarla sempre più come uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale.*

3) INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Istituto Einstein rappresenta il principale punto d'incontro fra innovazione tecnologica e mondo dell'istruzione. Per ottenere i risultati migliori in termini di formazione del personale e capacità di sviluppo del tessuto produttivo, bisogna inserire il mondo della scuola e quello delle aziende in un processo di crescita condiviso.

Pertanto, particolare attenzione sarà posta a:

- a. Innovazione tecnologica
- b. Strutturazione di laboratori all'avanguardia anche con Fondi PNSD, PON FSE e FESR, Progetti nazionali
- c. Elaborazione e realizzazione di percorsi formativi innovativi e coerenti con le nuove professioni in generale ed in particolare con il tessuto produttivo del Vimercatese

4) INTERNAZIONALIZZAZIONE, E DIDATTICA DELLE LINGUE

E' necessario rinnovare ed attuare i punti contenuti:

- a) *Sviluppare in presenza e in chiave digitale, alla luce delle nuove competenze chiave di cittadinanza europea del 22 Maggio 2018, la competenza multilinguistica, ossia l'importanza e la necessità di aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere, promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento*
- b) *Utilizzare la metodologia CLIL nel quinto anno, come previsto dai decreti 88 e 89 del 2010, attraverso la costituzione del team CLIL in ogni quinta e attraverso spunti da proporre agli studenti anche nel secondo biennio di studio;*
- c) *aumentare il numero delle certificazioni linguistiche e le occasioni di scambi linguistici e/o internazionali per degli studenti/delle studentesse.*
- d) *Attivare interventi per aumentare le competenze linguistiche delle docenti e dei docenti anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali;*
- e) *riprogettare il PEI e il PDP per migliorare i percorsi didattici nelle lingue e di inclusione per gli studenti DVA, DSA e BES;*
- f) *monitorare e valutare l'efficacia dei percorsi individuati per studenti DVA, DSA, BES in relazione all'apprendimento delle lingue;*
- g) *prevedere, monitorare e valutare i corsi L2 per studentesse e studenti stranieri.*

- f) attivare, ove possibile, interventi nell'area di processo *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*: sviluppare l'internazionalizzazione e la competenza multilinguistica, attraverso gli strumenti europei (Erasmus, VET), i PON e la progettazione d'Istituto (stage linguistici, scambi internazionali, ASL estero, stage individuali, job shadowing, utilizzo della piattaforma E-twinning, ecc)), anche in forma digitale;

5) EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 19 Agosto 2019 prevede l'introduzione nelle scuole dell'insegnamento di Educazione Civica come insegnamento trasversale, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica: *lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale*. Si invita, il CD nella sua articolazione Commissione Educazione Civica, a:

- Monitorare e aggiornare il curriculum di scuola per l'Educazione Civica sulla base della normativa vigente e delle Linee Guida
- individuare e formalizzare, all'interno del documento di programmazione del Consiglio di Classe, attività di educazione civica secondo quanto previsto dalla normativa per tutte le classi dell'Istituto e coinvolgendo una pluralità di discipline per un monte ore di almeno 33 ore settimanali;
- individuare forme di valutazione delle attività di educazione civica;
- individuare ed attivare percorsi di Educazione Civica legate all'educazione sanitaria e al rispetto delle misure prescritte dal Ministero della Salute;
- prestare attenzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, ai seguenti aspetti: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; identità digitale e norme sulla privacy; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela del patrimonio scientifico, culturale ed ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- sviluppare le attività di educazione civica nell'ambito del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), attraverso MOOC (Massive Open Online Courses).

6) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono parte integrante del curriculum scolastico e programmate in una prospettiva pluriennale. Si evidenzia la necessità di:

- verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione, la possibilità di effettuare stage/tirocini presso le loro strutture;

2. verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione, che presso le strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste;
3. aderire a reti territoriali finalizzate alla formazione, all'utilizzo della piattaforma Microsoft, alla didattica digitale, alla didattica digitale integrata, alle competenze multilinguistiche attraverso piattaforme multimediali, all'innovazione didattica digitale, al turismo in forma digitale;
4. costruire e rafforzare i rapporti con gli Enti locali, le Università/ITS, le associazioni di categoria, le imprese e le associazioni del territorio;
5. rafforzare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie:

Alla luce dell'esperienza nel triennio 2019-22 e dell'emergenza sanitaria COVID-19 si invita il CD nell'articolazione Commissione PCTO a:

- a) individuare, nei percorsi di PCTO, attività per l'intero gruppo classe e/o per più gruppi classe in contemporanea da svolgere all'interno e all'esterno dell'Istituto nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- b) individuare una serie di attività di PCTO a scelta delle studentesse e degli studenti da svolgere in modalità digitale e/o attraverso MOOC e piattaforma d'Istituto e/o attraverso tirocini e stage presso Aziende territoriali, nel rispetto delle norme di sicurezza, coerenti con l'acquisizione di competenze trasversali e professionalizzanti degli ambiti professionali di riferimento;
- c) predisporre a cura della Commissione PCTO una nuova progettazione dei percorsi di PCTO alla luce delle soft skills individuate nel PTOF, coerente con il percorso di studi seguito dalle studentesse e dagli studenti e alla luce dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- d) contestualizzare e coniugare l'apprendimento mediante esperienze al di fuori del contesto scolastico ed esperienze attuate all'interno del contesto scolastico sia in presenza sia in modalità telematica o attraverso MOOC (curriculum vitae, colloquio di lavoro, incontro con esponenti del mondo del lavoro etc.) con le discipline curriculari;
- e) tener conto nella progettazione dei PCTO della vocazione e dei talenti eventualmente espressi dalle studentesse e dagli studenti allo scopo di contrare la dispersione scolastica e favorire una scelta il più possibile consapevole e motivata del proprio percorso post-diploma;
- f) consolidare, nelle studentesse e negli studenti, attraverso tale processo, costruito in modo logico e organico, l'incontro con il mondo esterno un'esperienza orientante, volta a: favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, del mercato del lavoro e delle professioni; sperimentare come risolvere problemi, a sviluppare un pensiero critico, l'autonomia, la responsabilità e l'etica del lavoro (Linee operative dell'Alternanza Scuola Lavoro), sviluppare le cosiddette "soft skills"; conoscere le principali norme relative al lavoro e alla conciliazione vita professionale e vita personale; contrasto ai fenomeni di corruzione e di illegalità;
- g) supportare nella progettazione dei PCTO la dimensione multilinguistica, favorendo percorsi all'estero, anche attraverso la progettazione europea (Erasmus, VET etc), nei Paesi delle lingue di

studio allo scopo di sviluppare la conoscenza del mercato del lavoro nel contesto europeo e accrescere le specifiche competenze linguistiche;

- h) prevedere attività e progetti di PCTO trasversali;
- i) sottoporre a revisione, semplificando, la procedura e gli strumenti per la certificazione finale.

7) VALUTAZIONE

- a) assicurare che la valutazione sia trasparente e tempestiva, restituendo le verifiche scritte non oltre i 15 giorni effettivi (come da PTOF), assegnando immediatamente la valutazione orale e darne immediata comunicazione su RE;
- b) prestare attenzione al processo valutativo, non come momento finale del processo di insegnamento – apprendimento e semplice presa d’atto degli esiti, ma come parte integrante dello stesso;
- c) considerare il valore educativo del processo della valutazione, il cui scopo infatti è quello di individuare strategie in grado di rafforzare l’aspetto dell’apprendimento in funzione di una crescita responsabile e attiva, attraverso lo sviluppo dell’autostima e della motivazione;
- d) considerare la valutazione come un processo che consenta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo; l’apprendimento infatti non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione metacognitiva, di intelligenza emotiva;
- e) garantire la coerenza tra le modalità di valutazione e quelle di insegnamento: la valutazione deve essere definita già all’inizio del processo di apprendimento, allineata con il processo di istruzione e connessa alle varie fasi del processo di apprendimento in misura continua e adattiva e non solo parte conclusiva (valutazione diagnostica – valutazione formativa);
- f) favorire l’aspetto incentivante della valutazione che non deve scoraggiare il processo di apprendimento dello studente; pertanto, vanno evitati voti che si presentano numericamente come un fattore e un ostacolo insuperabile al raggiungimento dell’obiettivo formativo nella percezione dello studente;
- g) assicurare un apprendimento significativo che non si realizza con l’accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali: “sviluppo di competenze”;
- h) elaborare prove o forme di accertamento tali da richiedere agli studenti e alle studentesse di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato; per questo occorre incentivare la curiosità intellettuale, l’iniziativa personale, rendendo la classe uno spazio senza minacce in cui non si ha paura di sbagliare o di rischiare;
- i) individuare e selezionare un repertorio di strumenti di controllo dell’apprendimento e dell’osservazione dei comportamenti in base al genere di competenza da valutare;
- j) prestare attenzione a favorire una relazione educativa in cui lo studente senta di essere considerato nella sua dignità e nel suo impegno, anche di fronte ad un insuccesso scolastico;

- k) usare tutta la gamma dei voti apicali, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per l'Esame di Stato;
- l) usare in via prioritaria voti interi o mezzi punti;
- m) tenere in debita considerazione le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale nella definizione di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, "non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe";
- n) alla luce dell'esperienza dei due anni scolastici precedenti è necessario rivedere la griglia di valutazione della didattica in presenza, gli indicatori e la rubrica della valutazione del Comportamento in riferimento alla Didattica in presenza.

Il Collegio dei Docenti è invitato a tenere conto del fatto che la *valutazione sommativa finale*:

- a) è volta ad esplicitare *i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni in relazione agli obiettivi fissati dai piani di lavoro del Consiglio di Classe e della programmazione di dipartimento*;
- b) deve essere *coerente con i criteri adottati dai docenti durante l'a.s. per la valutazione delle prove via via assegnate per monitorare il processo di insegnamento/apprendimento*;
- c) *non può essere solo la risultante della media aritmetica dei voti riportati nelle prove di accertamento, ma deve tenere conto di una pluralità di fattori che concorrono al processo, e che riguardano ad esempio: o la capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma o la capacità di risolvere un problema o la possibilità di colmare eventuali lacune o l'impegno e la partecipazione al lavoro scolastico o la progressione rispetto ai livelli di partenza o il conseguimento di risultati di particolare rilievo in qualche disciplina/area disciplinare o il conseguimento di risultati conseguiti durante l'alternanza o esperienze formative extracurricolari.*

Il Collegio dei Docenti è invitato a un'attenta analisi della normativa vigente, delle Indicazioni Nazionali, del PECUP dei Licei e degli Istituti Tecnici, del Dlgs 62/2017 e delle altre disposizioni normative in atto, in modo da assumere deliberazioni e pratiche didattiche, coerenti con il PTOF e che favoriscano l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle PP.AA., di particolare rilevanza quando, come in questo caso, la trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri di valutazione diventano condizioni essenziali sia sul piano tecnico e pedagogico, sia sul piano dei requisiti richiesti dalle norme vigenti per il procedimento amministrativo e per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Micheline Maddalena Ciotta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce

**il documento cartaceo e la
firma autografa**

-  Biotecnologia ambientale e sanitaria MBTF10601R
-  Elettronica ed automazione MBTF10601R
-  Informatica e telecomunicazioni MBTF10601R
-  Liceo Scientifico delle scienze applicate MBTF10601R
-  Liceo Artistico- design, grafico, audiovisivo MBSL10601G
-  Elettronica ed automazione (corso serale) MBTF106516

IIS Albert Einstein

Via Adda,6 - 20871 Vimercate (MB)
Codice mecc : MBIS106008
Codice Fiscale: 94060670158
Tel. 039 668046 Fax. 039 669544

iis@einsteinvimercate.edu.it
MBIS106008@istruzione.gov.it
MBIS106008@pec.istruzione.it
www.einsteinvimercate.edu.it